

GRANDI INTERPRETI

« Eighty Years Young » **34**
 Rivisitando la discografia
 di un Abbado ottantenne
 di Paolo Bertoli



BORLETTI BUITONI TRUST

« Propongo la nomina
 a senatore a vita di Claudio Abbado » **38**
 Incontro con Ilaria Borletti Buitoni
 di Nicola Cattò

L'INGEGNERE DEL SUONO

Riconnettere il passato col presente **42**
 Il lavoro sottotraccia di Ward Marston
 di Stephen Hastings

OPERA

Quarantaquattro anni di opera in disco **50**
 Edizioni di riferimento
 e interpreti da rivalutare
 di Stephen Hastings

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Recite, Recital, Concerti

12 Dalla platea
 Le recensioni di concerti e spettacoli a Bayreuth, Castelluccio, Castiglioncello del Trinoro, Innsbruck, Madesimo, Marsiglia, Martina Franca, Milano, Montepulciano, Pesaro, Ravenna, Siena, Torre del Lago, Versailles

22 Letture musicali

24 Attualità
 24 **Intervista a Robert King**
 26 **Intervista a Anna Larsson**
 28 **La polemica di Stephen Hastings**

32 Vetrina CD

52  I dischi 5 stelle del mese

53 Le recensioni di MUSICA
 66 **Sette domande a Jan Lisiecki**

95 Etichette e distribuzione

96 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Ilaria Badino, Alberto Batisti, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Roberto Brusotti, Davide Cabassi, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Agnese Cesari, Luca Ciammarughi, Benedetto Ciranna, Giuseppe Clericetti, Roberto Codazzi, Giorgio De Martino, Umberto Garberini, Gianni Gori, Stephen Hastings, Maurizio Jacobi, Danilo Lorenzini, Luca Martinacci, Gianluigi Mattiètti, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Massimo Pastorelli, Giuseppe Pennisi, Bernardo Pieri, Giorgio Rampono, Piero Rattalino, Riccardo Risalti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Alessandro Turba, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

redazione, direzione, amministrazione, pubblicità:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
 www.rivistamusica.com
 e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
 Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
 reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
 spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl**
 Via Tonale, 60 - 21100 Varese
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
 info@zecchini.com - www.zecchini.com



Rivista di cultura musicale e discografica fondata nel 1977

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti:
Adriana Zecchini - tel. 0332 331041

prestampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
Via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Foto: Archivio Rivista Musica (20, 51, 26a, 28a, 30a), Sussie Ahlburg/EMI Classics (10), Marco Borggreve (29), Bayreuther Festspiele/Enrico Nawrath (16), Mathias Bothor/DG (66), Decca (50b), DG (foto copertina Abbado, 5), Christian Dresse (21), Remy Franck/ICMA (42), Maurizio Jacobi (30b), Ketterer (28b), Sara Krulwich/The New York Times (92), Library of Congress (45), Marston (70), Roberto Masotti (82), Mora (46), Phonogram International (50a), Vivianne Purdom/EMI Classics (84), S. Rosza-Lovett (56), Keith Saunders (24) Peter Seadle (28c), Mark Stehle (foto copertina Marston), Studio Amati Bacciarini/ROF (12), Roberto Testi (18), Anna Thorbjörnsson (foto copertina Larsson, 26b), Unitel Classica (62), Simon Weir/Borletti Buitoni Trust (foto copertina Borletti Buitoni, 38, 40)

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software>

In questo modo potrai collegarti al sito di MUSICA per tenerti aggiornato sulle novità e abbonarti in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com





La morte non si deve considerare un evento sempre nefasto: può essere una liberazione per chi la vive e può scuotere utilmente i sopravvissuti, rimettendo in discussione le loro gerarchie di valori. Sentendo la notizia della dipartita, discretissima, del soprano veronese Alida Ferrarini, mi è tornata in mente la semplicità fragrante e purissima del suo canto, sentito in poche occasioni, rimaste indimenticabili: come Micaela, Liù e infine Oscar è stata insuperabile nella mia esperienza d'ascoltatore, anche per il suo incantevole agire scenico.

Di Regina Resnik non ho avuto esperienze d'ascolto teatrale, ma lo studio delle sue incisioni è stato una vera avventura culturale, e l'incontro con la donna – la cantante più intelligente con cui mi sono trovato a conversare – semplicemente impagabile. Dotata di un carisma scenico non meno formidabile della sua sensibilità musicale e linguistica, il mezzosoprano newyorchese aveva una chiara percezione dei valori teatrali più autentici (che fortemente si discostano da quelli dominanti oggi), ben riassunti nei molti segreti scenici (volti ad aumentare la pregnanza dei gesti minimi) insegnatili da Wieland Wagner a Bayreuth e altrove. Come interprete era all'opposto della semplicità disarmante della Ferrarini: amava indossare maschere molto differenziate, da quella sorridente e ironica di Quickly a quella dolorosamente tragica di Santuzza a quella impassibile e allucinata della Contessa di Ciaikovski.

La Resnik è stata per alcuni anni l'ultima cantante vivente capace di fare confronti qualificati tra Flagstad, Traubel e Nilsson, tra Melchior, Svanholm e Vickers, tra Tibbett, Warren e London, tra Björling, Del Monaco e Corelli sulla base di un'esperienza diretta di palcoscenico vissuta accanto a loro. E le sue valutazioni erano sempre precise ed obiettive, condite da aneddoti agrodolci.

Se la Resnik ci faceva rivivere i grandi del passato attraverso la sua conversazione (conservata per fortuna in non poche interviste, anche su MUSICA), Ward Marston lo fa attraverso un pazientissimo lavoro di restauro sonoro. Sarebbe difficile sopravvalutare il suo contributo alla discografia « storica » negli ultimi trent'anni, e l'International Classical Music Award conferitogli a Nantes nel 2012 è stato più che meritato.

Il personaggio che domina la nostra copertina, doverosamente – l'ultima volta fu nel novembre del 2000 – è Claudio Abbado, che negli ultimi tredici anni, pur diradando un po' l'attività concertistica e eliminando (a quanto pare) quella teatrale, ha fatto crescere enormemente la percezione generalizzata che sia il più grande direttore vivente; quello che più naturalmente garantisce, ad ogni concerto, un'esperienza illuminante (o sconvolgente) tanto per il pubblico quanto per gli stessi esecutori. E ha continuato in questi anni, pur conservando una visione decisamente europea, a dedicare non poche energie alla vita musicale italiana, tornando anche alla Scala l'anno scorso per un concerto che rimarrà come il momento più alto della gestione Lissner.

Sottoscriviamo quindi con assoluta convinzione la proposta di Ilaria Borletti Buitoni – rivolta al Presidente Napolitano – di nominare Abbado senatore a vita, convinti che la sua presenza, seppur saltuaria, a Palazzo Madama – luogo decisivo attualmente per le sorti di qualsiasi governo – possa aiutare a tener la cultura al centro dell'attenzione di chi legifera.



Stephen Hastings